

ISTITUTO
DELL'ATLANTE
LINGUISTICO
ITALIANO



UNIVERSITÀ DI TORINO

*Opera promossa dalla
Società Filologica Friulana
«G.I. Ascoli»*

BOLLETTINO

DELL'ATLANTE LINGUISTICO ITALIANO

*III Serie - Dispensa N. 39
2015*

I contributi pubblicati nella Rivista sono sottoposti a un processo
di *blind peer review* che ne attesta la validità scientifica

Questo periodico è pubblicato con il contributo del Ministero dei Beni Culturali

©

Istituto dell'Atlante Linguistico Italiano
Via Sant'Ottavio, 20 - 10124 Torino (Italia)

È vietata la riproduzione, anche parziale, non autorizzata, con qualsiasi mezzo effettuata, compresa la fotocopia, anche a uso interno o didattico. L'illecito sarà penalmente perseguibile ai sensi della Legge n. 159 del 22 maggio 1993.

ISSN 1122-1836
ISBN 978-88-98051-20-5

SOMMARIO

<i>A proposito dell'Atlante Linguistico Italiano</i> , di Giovanni Ronco	IX
--	----

Atti del Convegno *Lingue e culture della montagna.*
Prospettive di studio e modalità del trattamento dei dati etnolinguistici
 (Torino-Bobbio Pellice, 15-17 maggio 2015)

a cura di

FEDERICA CUGNO, LAURA MANTOVANI, MATTEO RIVOIRA

<i>Presentazione</i> , di Federica Cugno e Matteo Rivoira	1
Federica Cugno, <i>Pratiche, strumenti e lessico dell'alpicoltura tra conservazione e innovazione nel progetto Culture e Lingue delle Alpi del Piemonte (CLAPie)</i>	5
Federica Cusan e Matteo Rivoira, <i>La toponomastica nel progetto CLAPie</i>	25
Giulia Fassio, Valentina Porcellana e Pier Paolo Viazzo, <i>Tra reale e virtuale. Il contributo antropologico al progetto CLAPie</i>	41
Graziano Tisato, <i>Documenti etnolinguistici navigabili e parlanti: l'approccio di NavigAIS e dell'AMDV</i>	59
Francesco Avolio, <i>"Pastori d'Abruzzo" (e non solo). Aspetti etnolinguistici della transumanza in area appenninica e meridionale</i>	83
Claudia Alessandri, Susanna Belley, Saverio Favre e Gianmario Raimondi, <i>"Microtesti" e iconografia nella costruzione dei saperi etnografici dell'APV-Atlas des patois valdôtains</i>	99
Marco Angster e Silvia Dal Negro, <i>Il PALWaM tra documentazione dialettologica, lavoro sul territorio e ricerca linguistica</i>	125
Roberto Sottile, <i>Lingue e culture della montagna: le Madonie nell'esperienza dell'Atlante Linguistico della Sicilia (ALS)</i>	147
Patrizia Cordin, <i>Nomi che indicano malga nel Dizionario Toponomastico Trentino</i>	161

SOMMARIO

Jeanine Elisa Médélice, <i>Inventaire microtoponymique du massif de la Chartreuse. Présentation</i>	175
Claudine Fréchet, Jean-Pierre Gerfaud et Noël Poncet, <i>Les toponymes décrivant les reliefs caractéristiques du Jura dans le Haut-Bugey (Ain, France). Sens, représentation et appropriation du territoire</i>	185

TAVOLA ROTONDA

Francesco Avolio, <i>Rapporti tra ricerca e territorio in Abruzzo: alcuni esempi</i>	207
Laura Bonato, <i>Antiche colture per nuove prospettive nelle Alpi Occidentali</i>	211
Monica Cini, <i>Università e Territorio. Un rapporto bidirezionale?</i>	227
Diego Mondo, <i>Ricerca e territorio: qualche spunto di riflessione offerto dal Programma di Sviluppo Rurale e dalla cooperazione transfrontaliera</i>	237
Davide Rosso, <i>Ricerca, territorio e sviluppo a partire dall'esperienza museale</i>	249

RECENSIONI E SEGNALAZIONI

M. Puntin, L. Iacoletti, *L'antica pieve di Prepotto. Toponomastica e onomastica. Starodavna prafata v Prapotnem. Toponomastika in onomastika* (F. Vicario), pag. 261; A. Norsa, *Tradizioni nelle vallate ladine dolomitiche. Feste e riti del ciclo annuale. Atlante etnografico* (A. Borghini), pag. 263; C. Hough (a cura di), *The Oxford book of name and naming* (A. Ghia), pag. 267; G. Marcato (a cura di), *Il dialetto nel tempo e nella storia* (A. Ghia), pag. 271; *Documenti orali della Svizzera Italiana, 5: Capriasca, Val Colla e sponda sinistra del Cassarate. Parte prima: Capriasca. Testimonianze dialettali raccolte, trascritte e commentate da Nicola Arrigoni e Mario Vicari* (A. Ghia), pag. 274; *Il dialetto di Castellinaldo* del Prof. Giuseppe Toppino (R. Gendre), pag. 276; P. Merlin, F. Panero, P. Rosso, *Società, culture e istituzioni di una regione europea. L'area alpina occidentale fra Medioevo ed Età moderna*. In appendice, *Le minoranze linguistiche storiche nell'area alpina occidentale* di L. Bellone (R. Gendre), pag. 277; F. Degli Innocenti, *Cortemaggiore, Monreale delle Alpi o Curmaier? L'italianizzazione della toponomastica valdostana (1861-1946)* (R. Gendre), pag. 278; M.S. Rati, *In Calabria, dicono bella. Indagini sul parlato giovanile di Reggio Calabria* (R. Gendre), pag. 279; *Narrare la città. Trattati identitari, linguistici e memoria della tradizione a Novara*, a cura di G. Ferrari e M. Leigheb (R. Gendre), pag. 280; C. Marcato, *Favelà. Storia e geografia di parole friulane, Quaderni tricesimani del Quattrocento*, a cura di F. Vicario e *Città della strada, Città della spada. Cividale e Palmanova*, a cura di M.A. D'Aronco (R. Gendre), pag. 281; R. Bizzocchi, *I cognomi degli Italiani. Una storia lunga mille anni* e A. Addobbati, R. Bizzocchi, G. Salinero

(a cura di) *L'Italia dei cognomi. L'antroponimia italiana nel quadro mediterraneo* (R. Gendre), pag. 283; *Storia dell'italiano scritto*, a cura di G. Antonelli, M. Motolese e L. Tomasin (R. Gendre), pag. 285; *REMMALJU* (R. Gendre), pag. 286; *Studi Linguistici in onore di Lorenzo Massobrio*, a cura di F. Cugno, L. Mantovani, M. Rivoira, M.S. Specchia (R. Gendre), pag. 287; A. Raparo, *Dizionario etimologico dei cognomi del Maceratese, dell'Anconetano e del Fermano. Da Abelardi a Zura-Puntaroni* (R. Gendre), pag. 290; A. Novellini, *Percorsi Obbligati* (Përcors Obligà). *Cento strade di Torino in versi* (R. Gendre), pag. 290; *Statuto del Comune di Cortona (1325-1380)*, edizione a cura di S. Allegria e V. Capelli (R. Gendre), pag. 291; V.C. Vignola, *La parlata di Transella. Appunti e spunti per un dizionario* (R. Gendre), pag. 293; E.A. Bonzanini, D. Quartana, *Antiche case della Valsesia* (R. Gendre), pag. 293; F. Zaio, *Paròl d'ca nòstra. Dizionario fraseologico del dialetto lunese* (R. Gendre), pag. 294; V. Maggio, C. Matta (a cura di), *Stranòt. Narrazione e tradizione popolare del 'sàut ën sël chèr' a Chieri dal secondo dopoguerra ad oggi* (R. Gendre), pag. 295; F. Cacciabue, *Storia di Masio e del suo territorio. Dalle origini alla Grande Guerra* (R. Gendre), pag. 296; M. Cohen, V. Cuccaroni, G. Nava, R. Renzi, C. Sinicco (a cura di), *L'Italia a pezzì. Antologia dei poeti italiani in dialetto e in altre lingue minoritarie tra Novecento e Duemila* (R. Gendre), pag. 296; *STUDI PIEMONTESI* (R. Gendre), pag. 297; P. Pulci, *Poesie siciliane utili, dilettevoli, giulive, bernesche, sacre e morali* e G. Lombardo, *Saggi sul dialetto nisseno. Saggi linguistici* (R. Gendre), pag. 299; R. Capra, *L'idronimia del Piemonte Nord-Orientale* (R. Gendre), pag. 301; *STUDI LINGUISTICI SALENTINI* (R. Gendre), pag. 302; F. Ferrarotti, *Al Santuario con Pavese. Storia di un'amicizia* (A. Catalfamo), pag. 302.

NOTIZIARIO DELL'ATLANTE LINGUISTICO ITALIANO

Lorenzo Massobrio, Matteo Rivoira e Giovanni Ronco, <i>Relazione tecnica sull'attività svolta dalla Redazione dell'ALI nel periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2015</i>	309
Lorenzo Massobrio, <i>Bilancio consuntivo dell'Istituto dal 1° gennaio al 31 dicembre 2015</i>	310
<i>Composizione degli Organi dell'Istituto dell'ALI</i>	312

SOMMARIO

NOTIZIARIO DELL'ATLANTE TOPONOMASTICO DEL PIEMONTE MONTANO

Federica Cugno e Gabriella Chiapusso, <i>Relazione sull'attività svolta dalla Redazione nel periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2015</i>	317
---	-----

NOTIZIARIO DELL'ATLANTE LINGUISTICO ED ETNOGRAFICO DEL PIEMONTE OCCIDENTALE

Sabina Canobbio e Tullio Telmon, <i>Relazione tecnico-scientifica sullo stato dei lavori dell'ALEPO: situazione al 31.12.2015</i>	321
---	-----

NOTIZIARIO DEL LABORATORIO DI FONETICA SPERIMENTALE «ARTURO GENRE»

Antonio Romano, <i>Relazione tecnica sull'attività svolta nel periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2015</i>	327
---	-----

<i>Elenco dei periodici e delle pubblicazioni ricevuti in scambio</i>	339
<i>Elenco delle pubblicazioni ricevute in omaggio</i>	341
<i>Sommari delle annate precedenti</i>	345

Presentazione

La scelta di dedicare questa Dispensa n. 39 del *Bollettino dell'Atlante Linguistico Italiano* agli Atti del Convegno *Lingue e culture della montagna* tenutosi a Torino e a Bobbio Pellice dal 15 al 17 maggio 2015 è scaturita dal desiderio di offrire maggiore visibilità ai risultati di un incontro-confronto tra progetti dedicati all'indagine etnolinguistica di territori montani e alle possibili modalità di interazione tra ricerca scientifica e comunità locali. Ci è sembrato infatti opportuno, nel momento in cui ci accingevamo a presentare i primi risultati del Progetto di Ateneo 2011 intitolato *Atlanti linguistici, musei etnografici: percorsi multimediali per l'educazione al territorio alpino (CLAPie)*, coinvolgere nella nostra riflessione sulle modalità di raccolta, interpretazione, divulgazione e valorizzazione del patrimonio etnolinguistico studiosi italiani e stranieri impegnati in ricerche analoghe. Con nostra viva soddisfazione, la risposta all'invito è stata sollecita, ampia e diversificata, a significare sia l'interesse suscitato dal tema proposto sia il desiderio di confrontarsi su un aspetto ormai imprescindibile della ricerca universitaria, ovvero quello orientato verso la cosiddetta terza missione.

Come si evince scorrendo l'indice di questo numero, che segue la successione cronologica degli interventi nel corso del Convegno, le prime relazioni sono state dedicate al progetto da cui è scaturito l'incontro; in particolare Federica Cugno ha illustrato aspetti generali e primi risultati della ricerca, Federica Cusan e Matteo Rivoira si sono soffermati sull'interazione tra dati etnolinguistici e toponimici confluiti nel database di CLAPie a partire dai dati dell'*Atlante Toponomastico del Piemonte Montano*, e infine Giulia Fassio, Valentina Porcellana e Pier Paolo Viazzo si sono occupati dei risvolti demoantropologici della ricerca. Ampio spazio è stato poi riservato alla presentazione di iniziative focalizzate sul mondo alpino e montano in generale. Tra queste figurano *in primis* quelle legate ai vari cantieri di atlanti linguistici ed etnografici operanti in Italia: Marco Angster e Silvia Dal Negro si sono soffermati sulle potenzialità euristiche del *Piccolo Atlante Linguistico dei Walser Meridionali* (PALWaM), un esempio di progetto nato da una stretta collaborazione tra mondo scientifico, enti locali e associazionismo; Graziano Tisato ha illustrato le nuove modalità di fruizione dei dati etnolinguistici offerte dall'*Atlante Multimediale dei dialetti Veneti* (AMDV), legate specialmente all'introduzione

della dimensione sonora del parlato dialettale e alla contestuale consultazione dell'apparato iconografico ad esso correlato; Claudia Alessandri, Susanna Belley, Saverio Favre e Gianmario Raimondi hanno mostrato, con esempi tratti dai dati dell'*Atlas des patois valdôtains* (APV), l'importanza dei racconti degli informatori e dei documenti iconografici per la costruzione del sapere etnologico in una prospettiva differente da quella museale ma, nel contempo, ad essa complementare. Infine gli interventi di Roberto Sottile e di Francesco Avolio hanno contribuito, in un convegno principalmente focalizzato sul territorio alpino, a dare voce anche al mondo appenninico centro-meridionale: lo studioso siciliano ha presentato il Progetto *BookAlive*, condotto nell'ambito dell'*Atlante Linguistico Siciliano* per illustrare le peculiarità etnolinguistiche delle Madonie in forme e modalità adatte a un pubblico non specialistico, ad esempio con l'ausilio di materiali sonori e multimediali; Francesco Avolio ha esaminato alcuni fatti etnolinguistici collegati alla transumanza in area appenninica e meridionale, parte dei quali ricavati dai dati dell'*Atlante Linguistico ed Etnografico Informatizzato della Conca Aquilana*.

La sezione del convegno specificamente dedicata alle ricerche di toponomastica alpina ha ospitato la comunicazione di Patrizia Cordin sui diversi toponimi relativi alle malghe, a partire dalla banca dati del *Dizionario Toponomastico Trentino*, mentre con Jeanine Médélice l'indagine si è spostata oltralpe, in territorio francese, con la presentazione del progetto *Inventaire microtoponymique du massif de la Chartreuse*, esempio di collaborazione virtuosa tra mondo scientifico e comunità locali; infine, l'intervento di Claudine Fréchet, Jean-Pierre Gerfaud e Noël Poncet, ancora dedicato alla toponomastica alpina francese, ha messo in luce le specificità dei toponimi relativi alla morfologia del territorio in due comuni dell'Ain, con particolare riguardo alla loro cronologia relativa e al rapporto con il francoprovenzale e il francese.

La tavola rotonda, organizzata a Bobbio Pellice, una delle località montane oggetto delle indagini del progetto CLAPie, è stata infine l'occasione per un proficuo confronto tra rappresentanti del mondo accademico e degli enti locali sul tema *Ricerca e territorio*. Per l'ambito universitario Laura Bonato ha delineato le dinamiche socio-economiche e socio-culturali sottese alla riscoperta di antichi mestieri e alla conseguente attivazione, in particolare nella Valle di Susa, di progetti di ripresa di alcune colture abbandonate come la canapa, con benefici effetti anche sul piano del recupero di territori abbandonati e della loro tutela ambientale; Francesco Avolio, col dar conto di varie iniziative di collaborazione tra Università, istituzioni e comunità locali in Abruzzo, non solo ha contribuito a dare voce a esperienze maturate al di fuori dell'arco alpino, ma, nel contempo, ha illustrato alcune buone pratiche di interazione tra ricerca scientifica e realtà locali; parimenti efficaci si sono rilevate le osservazioni e le considerazioni di Monica Cini, scaturite da un punto di osservazione interno ai Servizi di supporto

alla ricerca del Dipartimento di Studi umanistici dell'Università di Torino, sulle modalità con cui le scienze umanistiche possono contribuire allo sviluppo della cosiddetta terza missione dell'Università e sulle criticità ad esse sottese. Sul versante degli enti locali, l'intervento di Diego Mondo, in rappresentanza dell'ufficio regionale che si occupa di patrimonio culturale, ha posto l'accento sulle opportunità di collaborazione tra ricerca e territorio offerte dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 e da progetti di cooperazione transfrontaliera, mentre Davide Rosso, direttore del Centro Culturale Valdese di Torre Pellice, ha presentato, sulla scorta di due specifiche esperienze museali, una riflessione sull'intreccio tra i concetti di scientificità, memoria, narrazione e comunità, indispensabile per dare valore aggiunto al territorio.

Nell'esprimere un rinnovato ringraziamento ai numerosi colleghi e amici intervenuti, auspichiamo che la pubblicazione di questi Atti possa essere un'occasione di rimeditazione su temi di interesse comune e, nel contempo, un buon auspicio per la programmazione di nuove forme di collaborazione con le comunità locali.

Federica Cugno e Matteo Rivoira

